



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Enipower S.p.A.
Piazza Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Stabilimento di Ferrera Erbognone
Strada della Corradina snc - 27032 Ferrera Erbognone
(PV)
stabilimento.ferreraerbognone@pec.enipower.eni.it

Copia

ARPA Lombardia
Direzione scientifica Palazzo Sistema
Via Ippolito Rosellini, 17 - 20124 Milano
arpa@pec.regione.lombardia.it
Dipartimento Provinciale di Pavia
Via Nino Bixio, 13 - 27100 Pavia
dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC-MIN-2012 000235 del 21/12/2012 con avviso pubblicato in G.U. n.25 del 30/01/2013 - Centrale termoelettrica della Società Enipower S.p.A. sita nel Comune di Ferrera Erbognone (PV)

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata il primo e l'otto giugno 2017, redatta da ARPA Lombardia, d'intesa con ISPRA.

Distinti saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la Centrale termoelettrica di Ferrera Erbognone della società Enipower S.p.A. sita nel Comune di Ferrera Erbognone (PV)

**Attività ispettiva ex art. 29-decies comma 3
del Dlgs 152/06 e s.m.i.**

Relazione ex art. 29-decies comma 5

Relazione finale

**ENIPOWER S.p.A.
Centrale di Ferrera Erbognone (PV)**

Attività IPPC cod. 1.1

Impianti di combustione con potenza termica maggiore di 50 MW

Allegato XII punto 2 Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW

Autorizzazione ministeriale

Decreto MATTM n.235 del 21/12/2012

Visita in loco effettuata il 1 e 8 giugno 2017

Data di emissione 14/07/2017

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione.....	3
1.2	Campo di applicazione.....	3
1.3	Autori e contributi della relazione.....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale.....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	5
4	Allegati	13

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Lombardia:

Fabio Colonna	Settore APC- Sede Centrale Milano
Mauro Prada	Settore APC- Sede Centrale Milano

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Geneve Farabegoli	ISPRA- Servizio per i Rischi e la Sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi, dei servizi idrici e per le attività ispettive.
-------------------	---

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nelle date 1 e 8 giugno 2017:

Per ARPA Lombardia: Fabio Colonna, Mauro Prada e Andrea Pagani (come uditore)

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: ENIPOWER Spa. – Centrale di Ferrera Erbognone

Sede stabilimento: Ferrera Erbognone (PV)

PEC: stabilimento.ferreraerbognone@pec.power.eni.it

Gestore e delegato ambientale: Cucinella Fabio Raffaele

Mail fabio.cucinella@enipower.eni.it Tel.: 0382 993213

Referente AIA: Pozzetto Vanni

Mail vanni.pozzetto@enipower.eni.it Tel.: +39 0382 993201

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 e EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha dichiarato di aver inviato al MATTM e a ISPRA, con nota prot. n. 10\2017\FC datata 01/02/2017, l'attestazione **del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario del 2017.**

Con nota prot. n.57 del 20/04/17 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA il **rapporto annuale 2016 di esercizio dell'impianto**, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta nei giorni 1/6/17 e 8/6/17. La redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco è avvenuta in data 8/6/17.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario.

Nel "Verbale di svolgimento attività dei giorni 01 e 08/06/2017" sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate, l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

L'attività di controllo ha avuto l'obiettivo di aggiornare le informazioni sull'impianto rispetto alla situazione riscontrata nel 2014 (prima visita ispettiva AIA) approfondendo alcune tematiche specialmente in relazione alle emissioni in atmosfera (follow up).

Stato impianto e modifiche

Al momento della visita ispettiva tutti i tre gruppi CC1, CC2 e CC3 erano in marcia regolare; il Gestore ha provveduto nel corso del tempo a comunicare all'Autorità di Controllo e a ISPRA le variazioni del minimo tecnico (MTA) relative agli impianti turbogas in coerenza con quanto indicato al paragrafo 9.2.1 punto b del PIC.

Al momento del sopralluogo il MTA del Gruppo CC3 era pari a 80 MW (come comunicato con nota Prot. 86/2017/FC del 26/05/2017).

Nel 2015 è stata realizzata la modifica non sostanziale (comunicata al MATTM con nota n. 126/2014 del 26/05/2014) di un'area coperta dedicata al ricovero di componenti elettrici a bagno d'olio (materiali di consumo), tramite appositi serbatoi su platea di contenimento.

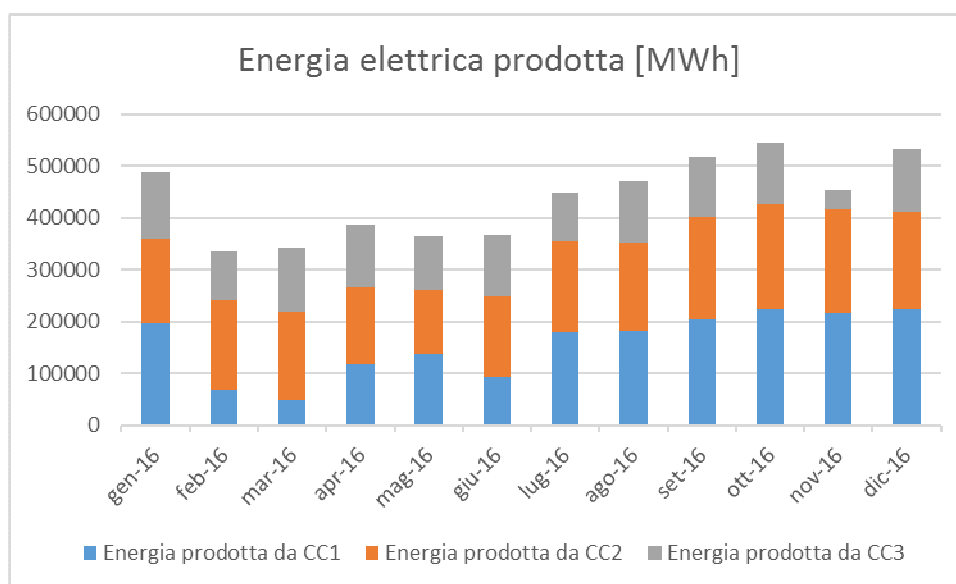
Emissioni in aria

Si riportano gli esiti delle verifiche effettuate dal GI.

Approfondimenti su Rapporto annuale di esercizio (Report 2016)

Durante il 2016 tutti e tre gli impianti hanno funzionato con regolarità (al netto delle fermate programmate) producendo energia elettrica lorda per un totale di 5.251.363 MWh.

Nel grafico seguente viene riportata l'energia prodotta per singolo impianto:



In riferimento alla documentazione allegata al Report annuale 2016 il Gestore - su richiesta del GI - fornisce i seguenti chiarimenti:

- l'assenza dei dati analitici sul syngas (Allegato 5 "Caratterizzazione syngas") del mese di novembre si spiega con una fermata di manutenzione programmata tipologia "minor";
- i valori di efficienza di abbattimento dei catalizzatori (Allegato 12) presenti sui gruppi CC1 e CC2 sono calcolati nei periodi di normal funzionamento tramite analizzatori CO in continuo posti a monte e a valle.

SME: sopralluogo in sala controllo e verifica applicazione UNI 14181

Il Gestore ha effettuato la scelta di ripetere le verifiche QAL2 (determinazione rette di calibrazione) ogni anno, ciò al fine di ottimizzare la calibrazione di tutti i parametri, in particolare quelli critici quale l'SO₂ del CC3.

L'ultima campagna è stata eseguita a febbraio 2017.

Il sopralluogo presso la Sala Controllo ha consentito al GI il riscontro diretto e l'acquisizione delle seguenti informazioni:

- le rette risultanti dalla procedura di QAL2 (riportate nella tabella sotto coi relativi intervalli di confidenza e range di validità) sono state inserite il 24 aprile 2017; il GI ha riscontato il corretto inserimento di tali rette all'interno del sistema di monitoraggio in continuo;
- l'intervallo di confidenza è stato inserito nel sistema pari a 0 poiché il Gestore ha effettuato la scelta di non detrarre tale valore dai valori di concentrazione oraria dei parametri rilevati dallo SME.

<i>Parametro</i>	<i>Retta</i>	<i>Ic</i>	<i>Range Validità</i>	<i>ELV</i>
CC1				
<i>NOx</i>	Y=1.079X -0.200	1.67 [mg/Nm3]	0 – 27.30 [mg/Nm3]	30
<i>CO</i>	Y=1.098X +0.542	0.33 [mg/Nm3]	0 - 10.70 [mg/Nm3]	30
<i>O2</i>	Y=0.982X +0	0.19 [%]	0 – 15.82 [%]	
CC2				
<i>NOx</i>	Y=1.068X +0	0.64 [mg/Nm3]	0 – 24.41 [mg/Nm3]	30
<i>CO</i>	Y=1.087X +0.853	0.68 [mg/Nm3]	0 - 8.81 [mg/Nm3]	30
<i>O2</i>	Y=0.985X +0	0.13 [%]	0 - 16.46 [%]	
CC3				
<i>NOx</i>	Y=0.982X +1.521	1.01 [mg/Nm3]	0 – 53.03 [mg/Nm3]	50
<i>CO</i>	Y=0.975X +0.716	0.64 [mg/Nm3]	0 - 8 [mg/Nm3]	40
<i>O2</i>	Y=0.999X +0	0.13 [%]	0 – 17.07 [%]	
<i>SO2</i>	Y=0.82X+0.423	0.71 [mg/Nm3]	0 -2.36 [mg/Nm3]	10

È stato inoltre verificato che il Gestore effettua l'applicazione delle verifiche QAL3 (controllo delle derive) con frequenza quindicinale mediante carte di controllo CUSUM.

SME: Acquisizione dati a campione per verifica criteri di elaborazione e conformità ai limiti

Per una analisi più approfondita dei dati SME (struttura del dato elementare e sua elaborazione per la “costruzione” del dato medio) il GI ha effettuato alcune verifiche a campione richiedendo al Gestore i dati SME (sia elementari che medi) relative ad alcune giornate del 2016 e 2017.

Il Gestore ha fornito al GI i chiarimenti sulla mancanza di dati di alcune ore (ad esempio l'assenza di dati per 4 ore della giornata del 6/9/16 è stata causata da un calo di tensione - guasto UPS - che era stato registrato in Sala Controllo dall'addetto) o sulla codifica attribuita ai dati medi (vedi paragrafo successivo su codice 32 e codice 36) dimostrando di “governare” il processo di acquisizione ed elaborazione del dato SME.

Monitoraggio transitori (follow up), codici impianto 32 e 36

Si riporta la situazione riassuntiva dell'intero impianto del 2016, così come dichiarata nel Report annuale.

Reparti Produttivi	Ore Di Funzionamento Effettivo	Numero di Transitori	MTA
Ciclo Combinato 1 (CC1)	7.062	47	78
Ciclo Combinato 2 (CC2)	8.382	14	78
Ciclo Combinato 3 (CC3)	8.292	14	100 (80 dal 1/2/2016)

Reparti Produttivi	MWe	MWt	MTA (2012)
Ciclo Combinato 1 (CC1)	390	683	120
Ciclo Combinato 2 (CC2)	390	683	120
Ciclo Combinato 3 (CC3)	250	462	116,4

Facendo seguito alle informazioni acquisite nella precedente visita ispettiva il GI approfondisce alcuni aspetti legati a come vengono codificati a livello di SME i periodi transitori.

Codice 32: Oltre al caso specifico dello *Switch back* individuato col codice 36 (si veda relazione visita ispettiva del 2014) il Gestore chiarisce che per il CC3 esistono condizioni che possono determinare un transitorio denominato generico (al di sotto del MTA), codificato come 32.

Il codice 32 è determinato da concentrazioni di SO₂ misurate a camino superiori a 8 mg/Nm³.

In data 01/02/2016 si è riscontrata la presenza di due medie orarie cui è stato attribuito codice 32 (transitorio al di sotto del MTA); non risulta però inserito nella tabella dettagliata dei transitori annuale.

Il GI richiede al Gestore di verificare l'algoritmo che "importa" i transitori nella tabella riassuntiva annuale per fare in modo che vi sia la tracciabilità di tutti i tipi di transitorio (**Condizioni per il Gestore**).

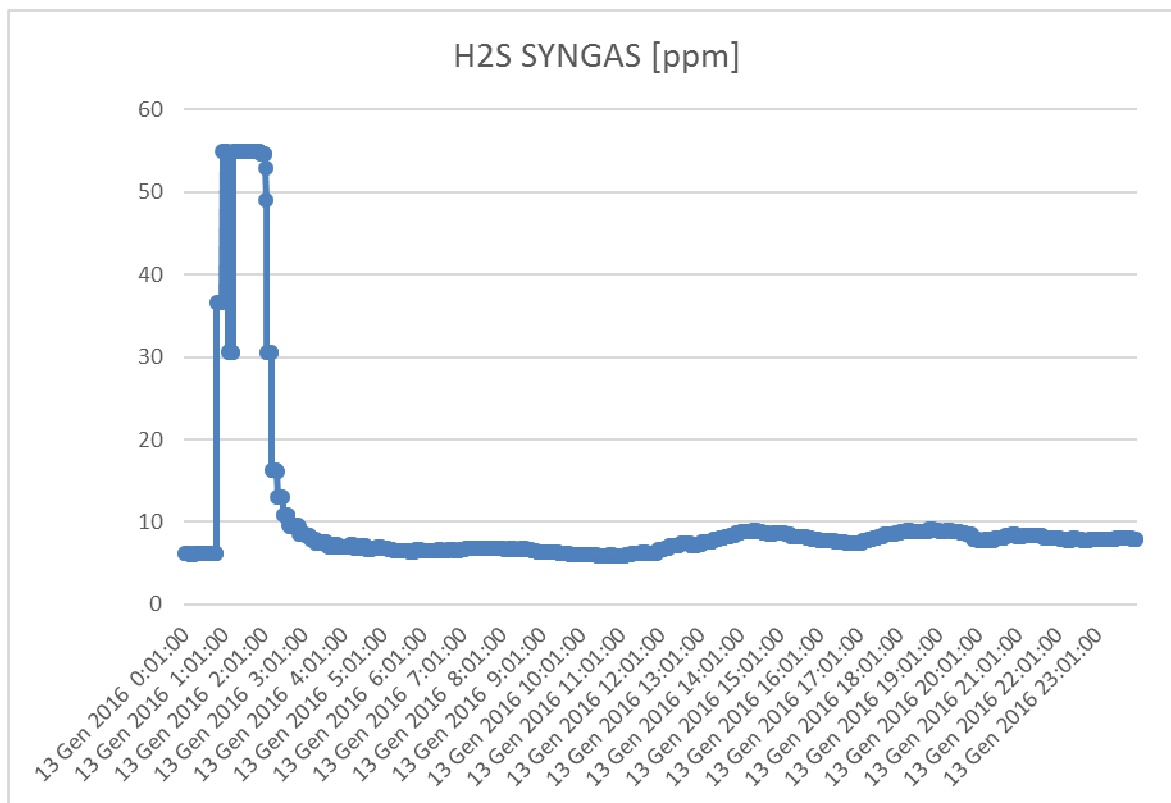
Nel 2016 sono state riscontrate diverse situazioni di medie orarie marcate con codice 32 preceduto e seguito da codice 30 (normal funzionamento); si tratta di non veri e propri spegnimenti ma brevi transitori al di sotto del minimo tecnico (in particolare per il CC3) analoghi a quello sopra citato.

Codice 36: tale codice identifica il caso specifico dello *Switch back* (syngas fuori specifica, con conseguente discesa di carico, fase propedeutica al passaggio all'assetto con solo gas naturale).

Il codice impianto 36 è determinato da concentrazioni di SO₂ superiori a 20 mg/Nm³.

Nell'intero 2016 ci sono state solo 2 ore di funzionamento classificate con questo codice, verificatesi in data 13/01/2016.

Su richiesta del GI il Gestore fornisce per giornata del 13/01/2016 il trend dei dati del gascromatografo di proprietà ENI - posto nella condotta di ingresso del syngas, per il suo monitoraggio qualitativo - che viene riportato di seguito.



Nel periodo in cui è stato attribuito il codice 36 la misura dell'H₂S ha raggiunto quello che sembra essere il fondo scala strumentale di 55 ppm, corrispondenti a circa 20 mg/Nm³.

In riferimento a quanto richiesto dagli enti di Controllo al Gestore nella precedente ispezione come Condizione per il Gestore (*Valutare la possibilità di introdurre criteri alternativi legati alla effettiva situazione di fuori specifica del syngas - basati su parametri impiantistici ad esempio- o, se ciò non è tecnicamente fattibile, specificare che l'unico motivo di incremento del parametro SO₂ sia dovuto alla fuori specifica del syngas*) il Gestore fa presente che non è possibile attribuire direttamente il codice 36 sulla base della qualità del syngas poiché questa viene misurata mediante gascromatografo in linea che fornisce il dato ogni 10 minuti circa, tempo assai maggiore del dato di concentrazione fornito dall'analizzatore di SO₂ in continuo (dato in tempo reale, frequenza di acquisizione di 5 secondi).

Manuale di gestione SME

Il Manuale di Gestione SME attualmente in uso è giunto alla revisione n.11 del 01/06/15, revisione seguita alla visita ispettiva del 2014.

Il GI ha acquisito gli allegati a tale manuale in cui vengono riportati le logiche di attribuzione dello stato impianto.

Alla luce di quanto sopra esposto, per gli stati transitori, si ritiene che il Gestore debba tenere presente tali logiche, ed eventualmente implementarle, per evitare attribuzioni alle medie orarie non propriamente corrette (i transitori codificati con 32 per brevi periodi non devono determinare l'attribuzione di tale codice alla media oraria: ad esempio in data 31/3/2016 per CC1 un solo dato in 32 ha invalidato tutta l'ora).

Al fine di evitare attribuzioni del codice 32 non appropriate si suggerisce di verificare la possibilità di modificare l'algoritmo di attribuzione del codice stato impianto (**Condizione per il Gestore**).

Analisi periodiche

Il Gestore ha continuato ad effettuare le analisi periodiche in coerenza con la Tabella 6 del PMC per quei parametri da monitorare in discontinuo a scopo conoscitivo.

È stato riscontrato per il certificato relativo alle misure del 01/12/2016 sul gruppo CC3 un valore di ossigeno anomalo (1,4%) che non ha riscontro nei dati misurati in continuo.

Il Gestore ha fornito i certificati "parziali" forniti dal laboratorio incaricato con il valore di 14% ad indicare un mero errore di trascrizione.

LDAR (emissioni fuggitive)

Il Gestore ha continuato ad effettuare il monitoraggio delle emissioni fuggitive avvalendosi di una società esterna.

I risultati della campagna del 2016 sono stati allegati al Report annuale.

Nel corso dell'ispezione il Gestore ha fatto presente che:

- continua a mantenere attivo il software GFE 1.4 (programma per la gestione LDAR, visionato nella precedente visita ispettiva del 2014);
- ha emesso una procedura ad hoc ("Monitoraggio e gestione delle emissioni atmosferiche non convogliate" codificata con la sigla ERBO.HSQ.PRO-12) - che il GI ha acquisito- nella quale si descrive:
 - la frequenza e le modalità dei controlli;
 - l'esecuzione degli interventi;
 - la registrazione delle attività di rilevamento delle perdite e delle attività di manutenzione che vanno a determinare la stima annuale dei COV e delle emissioni di gas serra;
 - l'aggiornamento del censimento delle sorgenti.

Altre verifiche

Si riportano in sintesi gli esiti dei controlli effettuati sugli altri aspetti ambientali.

Rifiuti

Il Gestore si avvale dell'applicativo societario ECOS per la registrazione delle quantità e delle movimentazioni dei rifiuti, gestiti in deposito temporale; tale applicativo è stato implementato nel 2016 per garantire l'interoperabilità con SISTRI.

A maggio 2017 è stata emessa una istruzione operativa che va a regolamentare la gestione del sito di Ferrera in accordo alla procedura generale relativa alla gestione dei rifiuti attualmente in uso a livello di gruppo ENIPOWER (Procedura Gestione rifiuti - settembre 2015).

Durante l'ispezione il G.I. ha eseguito le seguenti verifiche:

Verifica compilazione tabella monitoraggio giacenze (Tab 14 del PMC) e sopralluogo aree deposito

Il Gestore su richiesta del GI mostra la tabella di monitoraggio delle giacenze aggiornata al 01/06/17.

Il GI ha poi effettuato un sopralluogo presso le aree R3 (scoperta) ed R1-R4 (al coperto) destinate al deposito temporaneo di rifiuti verificando, con esito positivo, la corrispondenza tra quanto riportato nella tabella monitoraggio giacenze (aggiornata al 1/06/17) e quanto presente.

Tutti i rifiuti erano etichettati col corrispondente codice CER.

La pavimentazione era in buono stato, i container per lo stoccaggio degli imballaggi e del ferro erano dotati di copertura; l'area R1 (deposito oli) era dotata di cordolo per il contenimento di sversamenti.

Verifica a campione registro carico e scarico, formulari, analisi di caratterizzazione

Per i CER 130205* (scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, non clorurati) CER 170603* (altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose; nel caso specifico lana di roccia) il GI ha verificato a campione due movimentazioni (carico/scarico) del 2017, la regolarità delle iscrizioni all'Albo Nazionale dei relativi gestori ambientali e dei trasportatori, l'idoneità dei mezzi utilizzati e le autorizzazioni relative ai destinatari. Tali verifiche non hanno evidenziato criticità.

Analisi caratterizzazione a seguito dell'emissione del Reg UE 1357/14

Il GI ha richiesto al Gestore le più recenti analisi di caratterizzazione relative ai rifiuti sopracitati.

Per entrambi i rifiuti le motivazioni della classificazione allegate ai rapporti di prova rilasciati dai laboratori incaricati (Theolab ACCREDIA n.0094- Agrolab ACCREDIA 0147) sono risultate conformi alle disposizioni del regolamento UE 1357/14 (caratteristiche di pericolo codificate con la sigla HP).

Acque di falda

In rispondenza a quanto riportato nella prima parte del paragrafo 6.2 del PMC il Gestore ha predisposto una relazione sui criteri di posizionamento dei piezometri, che ha inviato all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo (prot. 12715 del 4/02/15).

Con successiva nota prot 107 del 11/12/2015 viene fornito dal Gestore l'aggiornamento dei metodi analitici impiegati per le acque sotterranee.

Autocontrolli

Il GI ha eseguito verifiche a campione sulle registrazioni effettuate dal Gestore ai fini dell'autocontrollo sui:

Consumi idrici (Tab. 3 PMC): il Gestore illustra le modalità di registrazione; i consumi delle acque provenienti dalla ENI (acqua demi e acqua grezza) sono fornite dalla ENI R&M e vengono confrontati con i dati registrati all'interno della Centrale dal reparto PRAI; una volta verificata la consistenza, i dati vengono inseriti a sistema.

Il GI acquisisce il file relativo alle registrazioni delle utilities di tutta la Centrale aggiornata a maggio 2017.

Serbatoi di stoccaggio (Tab 11 PMC): l'effettuazione dei controlli e delle registrazioni sono a carico del servizio SETE; il Gestore fornisce i moduli degli ultimi 3 semestri di registrazione delle verifiche sul piping e strumentazione.

Il Gestore ha dato pertanto prova di effettuare e tenere aggiornate costantemente le registrazioni.

CONCLUSIONI

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sono state individuate talune condizioni per il Gestore per le Emissioni in atmosfera (SME) indicate nei verbali d'ispezione ed emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

Si riassumono di seguito:

- Sistema SME: verificare l'algoritmo che "importa" i transitori nella tabella riassuntiva annuale;
- Sistema SME: verificare la possibilità di modificare l'algoritmo di attribuzione del codice stato impianto in caso di presenza di stato 32.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alla visita in loco.

Installazione	Centrale di Ferrera Erbognone
Società	ENIPOWER Spa
Ubicazione installazione	Ferrera Erbognone (PV)
Date visita in loco	1/6/17 e 8/6/17
Data chiusura visita in loco	8/6/17
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI Emissioni in atmosfera: Sistema SME- verificare l'algoritmo che "importa" i transitori nella tabella riassuntiva annuale; verificare la possibilità di modificare l'algoritmo di attribuzione del codice stato impianto in caso di presenza di stato 32.

4 Allegati

1 Verbali di ispezione



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3

AUTORIZZAZIONE Decreto MATTM n.235 del 21/12/2012

ENIPOWER S.p.A. - Centrale di Ferrera Erbognone (PV)

Verbale di inizio attività

Il giorno 01/06/2017 alle ore 10.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo 152/06 e s.m.i., si è recato presso la CTE Enipower S.p.A di Ferrera Erbognone (PV), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato. L'avvio del controllo ordinario è stato comunicato da ISPRA al gestore con nota prot.25828 del 25.05.17

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari di ARPA Lombardia

Fabio Colonna	Settore APC – Sede Centrale
Mauro Prada	Settore APC – Sede Centrale
Andrea Pagani (uditore)	Settore APC – Sede Centrale

Per la Società sono presenti:

Fabio Raffaele Cucinella	Gestore e Referente IPPC
Vanni Pozzetto	Resp HSE
Alberto Fracassi	Resp Automazione strumentazione
Fabio Ghio	Addetto HSEQ
Patrizia Bandi	Responsabile PRAI
Enrico Bonora	Responsabile Produzione
Davide Ruggiero	Responsabile SETE ASME
Daniele Filiberti	Assistente SETE ASER
Antonio Prota	Responsabile SETE ASST
Emanuele Domingo (videoconf)	Resp Ambiente ENIPOWER
Davide Bianchi	Assistente Produzione

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso. In particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal decreto legislativo 152/06 e s.m.i. e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo.

Sono stati inoltre illustrati alla società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo proseguirà l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda metterà a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto, maschera escape, rilevatore CO;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;

Alle ore 11.00 è terminata la riunione di avvio del controllo che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

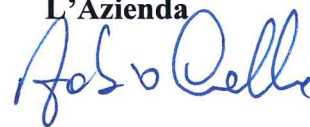
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Ferrera Erbognone, 01/06/2017

Il Gruppo Ispettivo



L'Azienda



PIANO di ISPEZIONE e CONTROLLO - Centrale termoelettrica ENIPOWER di Ferrera E. (PV) - Controllo Ordinario 2017

Data	Ora	Attività
	9.30	Riunione di apertura: illustrazione da parte del personale ispettivo degli obiettivi generali del controllo ordinario ai sensi del DLgs.152/06 smi Acquisizione procura per nuovo Gestore Tariffa controlli 2017
	10.00	Stato dell'impianto Mantenimento certificazioni ambientali
01.06.17 Prima giornata		Emissioni in atmosfera: - SME: applicazione norma EN 14181 nel 2016 - SME: acquisizione a campione dati elementari e medi per verifica criteri di elaborazione e conformità ai limiti - Monitoraggio transitori (follow up) - Manuale di Gestione SME - Analisi periodiche
	11.30	Sopralluogo Sala Controllo
	13.00	Pausa pranzo
	14.00	Sopralluogo cabine SME
		LDAR
	16.00	Riunione conclusiva prima giornata
	9.30	Riunione apertura seconda giornata
		Rifiuti: Verifica documentale a campione della gestione rifiuti
		Sopralluogo aree deposito rifiuti
	13.00	Pausa Pranzo
14.00	Verifica a campione delle registrazioni del PMC	
	Discussione elementi raccolti precedenti giornata	
16.00	Stesura verbale attività e riunione conclusiva (verbale di chiusura)	
08.06.17 Seconda giornata		



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. ART. 29-decies COMMA 3

AUTORIZZAZIONE Decreto MATTM n.235 del 21/12/2012

ENIPOWER S.p.A. - Centrale di Ferrera Erbognone (PV)

Verbale di svolgimento attività del giorno 01/06/17

Nel giorno 01/06/2017 alle ore 11.00, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo suddetto e composto dai seguenti funzionari:

Fabio Colonna	Settore APC – Sede Centrale
Mauro Prada	Settore APC – Sede Centrale
Andrea Pagani (uditore)	Settore APC – Sede Centrale

ha iniziato le attività previste nel programma allegato al verbale di inizio attività.

Per la Società sono presenti:

Fabio Raffaele Cucinella	Gestore e Referente IPPC
Vanni Pozzetto	Resp HSE
Alberto Fracassi	Resp Automazione strumentazione
Antonio Prota	Responsabile SETE ASST
Patrizia Bandi	Responsabile PRAI
Fabio Ghio	Addetto HSE

Attività Giorno 01/06/17	Matrice ambientale/ Oggetto	Note																				
Verifica	Stato dell'impianto Modifiche Prescrizioni Art.1 c.3 e 4	<p>In data odierna la situazione dell'impianto è la seguente:</p> <table border="1" data-bbox="657 389 1422 736"> <thead> <tr> <th>Unità</th> <th>Potenza termica nominale (MWt)</th> <th>MTA (MWt)</th> <th>Stato giorno 01/06/2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CC1</td> <td>683</td> <td>78</td> <td>In marcia</td> </tr> <tr> <td>CC2</td> <td>683</td> <td>78</td> <td>In marcia</td> </tr> <tr> <td>CC3</td> <td>462</td> <td>80</td> <td>In marcia</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>1.828</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Le previsioni per il futuro sono di mantenere attive tutte e tre le linee salvo previsti interventi di manutenzione.</p> <p>Sui gruppi CC1 e CC2 sono presenti i catalizzatori CO di cui si hanno i valori di efficienza di abbattimento (All 12 del Report annuale); il Gestore chiarisce che tali valori sono calcolati nei periodi di normal funzionamento tramite analizzatori CO in continuo posti a monte e valle.</p> <p>Nel 2015 è stata realizzata la modifica non sostanziale (comunicata al MATTM con nota n. 126/2014 del 26/05/2014) di un'area dedicata al ricovero di componenti elettrici a bagno d'olio.</p>	Unità	Potenza termica nominale (MWt)	MTA (MWt)	Stato giorno 01/06/2017	CC1	683	78	In marcia	CC2	683	78	In marcia	CC3	462	80	In marcia	TOTALE	1.828		
Unità	Potenza termica nominale (MWt)	MTA (MWt)	Stato giorno 01/06/2017																			
CC1	683	78	In marcia																			
CC2	683	78	In marcia																			
CC3	462	80	In marcia																			
TOTALE	1.828																					
Verifica documentale	Deleghe /Procure Certificazioni ambientali Tariffa 2017	<p>In riferimento alla comunicazione agli Enti nota prot. n. 198 del 6/9/2016 si richiede copia della procura notarile (Allegato 1).</p> <p>L'Azienda è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificata ISO 14001 (certificazione n. EMS 3852/S – prossima scadenza 15/09/2018); - Registrata EMAS (registrazione n.IT000707 del 2006 – prossima scadenza 19/12/2019). <p>Con nota prot. 10 dell'01/02/2017, il Gestore ha provveduto al pagamento della tariffa controlli per l'anno 2017.</p>																				
Verifica documentale	Emissioni in atmosfera: dati SME e transitori	<p><u>Acquisizione dati a campione per verifica criteri di elaborazione e conformità ai limiti</u></p> <p>Il GI richiede i dati SME elementari e medi relativi alle seguenti giornate (Allegato 2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6/9/2016 per CC3 (riscontrato un "buco" di 4 ore) - 31/3/2016 per CC1 - 30/05/2017 per CC2 <p>Su richiesta del GI il Gestore chiarisce che l'assenza di dati del 6/9/16 è stata causata da un calo di tensione (guasto UPS) che</p>																				

Attività Giorno 01/06/17	Matrice ambientale/ Oggetto	Note																
		<p>era stato registrato in Sala Controllo dall'addetto di turno.</p> <p>Il GI chiede chiarimenti sulle portate (calcolate/misurate)</p> <p>Il Gestore chiarisce che per CC1 e CC2 le portate sono calcolate, per CC3 è misurata (prescrizione VIA del passato).</p> <p><u>Monitoraggio transitori (follow up)</u></p> <p>La situazione relativa ai transitori del 2016 è la seguente</p> <table border="1" data-bbox="662 568 1362 815"> <thead> <tr> <th>Cicli Combinati</th> <th>Ore Di Funzionamento Effettivo</th> <th>Numero di Transitori</th> <th>MTA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ciclo Combinato 1 (CC1)</td> <td>7.062</td> <td>47</td> <td>78</td> </tr> <tr> <td>Ciclo Combinato 2 (CC2)</td> <td>8.382</td> <td>14</td> <td>78</td> </tr> <tr> <td>Ciclo Combinato 3 (CC3)</td> <td>8.292</td> <td>14</td> <td>100 (80 dal 1/2/2016)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il GI richiede al Gestore alcuni chiarimenti sui codici “stato impianto” con cui vengono marcati i periodi transitori in base alla situazione specifica.</p> <p>Il Gestore chiarisce che per il CC3 esistono condizioni che possono determinare un transitorio denominato generico al di fuori del caso specifico dello <i>Switch back</i> identificato col codice 36. Tali condizioni vengono identificate da concentrazioni di SO₂ misurate a camino superiori a 8 mg/Nm³.</p> <p>In data 01/02/2016 si è riscontrata la presenza di 2 ore cui è stato attribuito codice 32 (transitorio al di sotto del MTA); non risulta però inserito nella tabella dei transitori annuale.</p> <p>Il GI chiede al Gestore di verificare l’algoritmo che “importa” i transitori nella tabella riassuntiva annuale.</p> <p>Nel 2016 sono state riscontrate diverse situazioni di codice 32 preceduto e seguito da codice 30, non veri spegnimenti ma brevi transitori al di sotto del minimo tecnico (in particolare per il CC3) analoghe a quelle sopra citata.</p> <p>Il codice impianto 36 è determinato da concentrazioni di SO₂ superiori a 20 mg/Nm³.</p> <p>Nel 2016 ci sono state solo 2 ore di funzionamento classificate con questo codice in data 13/01/2016. Il GI richiede al Gestore il trend dei dati del gascromatografo (proprietà ENI) della giornata del 13/01/2016, che acquisirà la prossima giornata di sopralluogo.</p> <p>Il Gestore fa presente che non è possibile attribuire direttamente il codice 36 sulla base della qualità del syngas poiché questa viene misurata mediante gascromatografo in linea che fornisce il dato ogni 10 minuti circa.</p> <p>Il GI chiede chiarimenti sullo scostamento tra i dati di consumo</p>	Cicli Combinati	Ore Di Funzionamento Effettivo	Numero di Transitori	MTA	Ciclo Combinato 1 (CC1)	7.062	47	78	Ciclo Combinato 2 (CC2)	8.382	14	78	Ciclo Combinato 3 (CC3)	8.292	14	100 (80 dal 1/2/2016)
Cicli Combinati	Ore Di Funzionamento Effettivo	Numero di Transitori	MTA															
Ciclo Combinato 1 (CC1)	7.062	47	78															
Ciclo Combinato 2 (CC2)	8.382	14	78															
Ciclo Combinato 3 (CC3)	8.292	14	100 (80 dal 1/2/2016)															

Attività Giorno 01/06/17	Matrice ambientale/ Oggetto	Note																																																							
		<p>di syngas presenti nel report annuale e quelli deducibili dalle tabelle SME del CC3; il gestore chiarisce che tale scostamento può essere imputabile, oltre alle differenze di strumenti di misura e del loro posizionamento, al gas che viene ricircolato e rinviato in Raffineria in fase di avviamento.</p> <p>L'assenza dei dati analitici sul syngas del mese di novembre si spiega con una fermata di manutenzione programmata tipologia "minor".</p> <p>Il GI acquisisce gli allegati del MG SME (Allegato 3) in cui vengono riportati le logiche di attribuzione dello stato impianto</p> <p><u>Analisi periodiche 2016</u></p> <p>Il GI fa presente che sul certificato relativo alle misure del 01/12/2016 sul CC3 viene riportato un valore medio per l'ossigeno di 1,4; il Gestore fornisce il report parziale del Laboratorio incaricato riportante il valore reale (Allegato 4)</p>																																																							
<i>Sopralluogo</i>	<i>Sala Controllo</i>	<p><u>Verifica SME: applicazione norma UNI EN 14181</u></p> <p>QAL2</p> <p>A seguito della campagna di prove di febbraio da parte di Laser Lab il Gestore ha inserito nel sistema le rette di QAL2 in data 24 aprile 2017.</p> <p>Il GI effettua una verifica diretta sui PC presenti in Sala Controllo</p> <table border="1" data-bbox="660 1301 1433 2069"> <thead> <tr> <th></th> <th>Retta</th> <th>Ic</th> <th>Range Validità</th> <th>ELV</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">CC1</td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>Y=1.079X -0.200</td> <td>1.67 [mg/Nm3]</td> <td>0 - 27.30 [mg/Nm3]</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>Y=1.098X +0.542</td> <td>0.33 [mg/Nm3]</td> <td>0 - 10.70 [mg/Nm3]</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>O2</td> <td>Y=0.982X +0</td> <td>0.19</td> <td>0 - 15.82</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">CC2</td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>Y=1.068X +0</td> <td>0.64 [mg/Nm3]</td> <td>0 - 24.41 [mg/Nm3]</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>Y=1.087X +0.853</td> <td>0.68 [mg/Nm3]</td> <td>0 - 8.81 [mg/Nm3]</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>O2</td> <td>Y=0.985X +0</td> <td>0.13</td> <td>0 - 16.46</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">CC3</td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>Y=0.982X +1.521</td> <td>1.01 [mg/Nm3]</td> <td>0 - 53.03</td> <td>50</td> </tr> </tbody> </table>		Retta	Ic	Range Validità	ELV	CC1					NOX	Y=1.079X -0.200	1.67 [mg/Nm3]	0 - 27.30 [mg/Nm3]	30	CO	Y=1.098X +0.542	0.33 [mg/Nm3]	0 - 10.70 [mg/Nm3]	30	O2	Y=0.982X +0	0.19	0 - 15.82		CC2					NOX	Y=1.068X +0	0.64 [mg/Nm3]	0 - 24.41 [mg/Nm3]	30	CO	Y=1.087X +0.853	0.68 [mg/Nm3]	0 - 8.81 [mg/Nm3]	30	O2	Y=0.985X +0	0.13	0 - 16.46		CC3					NOX	Y=0.982X +1.521	1.01 [mg/Nm3]	0 - 53.03	50
	Retta	Ic	Range Validità	ELV																																																					
CC1																																																									
NOX	Y=1.079X -0.200	1.67 [mg/Nm3]	0 - 27.30 [mg/Nm3]	30																																																					
CO	Y=1.098X +0.542	0.33 [mg/Nm3]	0 - 10.70 [mg/Nm3]	30																																																					
O2	Y=0.982X +0	0.19	0 - 15.82																																																						
CC2																																																									
NOX	Y=1.068X +0	0.64 [mg/Nm3]	0 - 24.41 [mg/Nm3]	30																																																					
CO	Y=1.087X +0.853	0.68 [mg/Nm3]	0 - 8.81 [mg/Nm3]	30																																																					
O2	Y=0.985X +0	0.13	0 - 16.46																																																						
CC3																																																									
NOX	Y=0.982X +1.521	1.01 [mg/Nm3]	0 - 53.03	50																																																					

Attività Giorno 01/06/17	Matrice ambientale/ Oggetto	Note			
				[mg/Nm3]	
		CO	Y=0.975X +0.716	0.64 [mg/Nm3]	0 - 8 [mg/Nm3] 40
		O2	Y=0.999X +0	0.13	0 - 17.07
		SO2	Y=0.82X+0.423	0.71	0 - 2.36 10
		<p>Il gestore fa presente che</p> <ul style="list-style-type: none"> - la procedura di QAL2 viene effettuata con frequenza annuale; ciò al fine di ottimizzare la calibrazione di tutti i parametri, in particolare quelli critici quale l'SO₂ del CC3. - L'intervallo di confidenza non viene applicato, nel sistema viene inserito pari a 0 (Ic =0) - La procedura di QAL3 viene effettuata ogni 2 settimane; il Gestore illustra a video le schermate destinate al controllo delle derive; il GI effettua un controllo a campione, acquisendo la carta di controllo CUSUM aggiornata al 3/5/2017 (contenuta in Allegato 2) 			
Verifica documentale	Emissione fuggitive	<p><u>Monitoraggio emissioni fuggitive di VOC (par 9.2.2)</u></p> <p>Il Gestore ha allegato al Report la relazione sul monitoraggio delle emissioni fuggitive - campagna di misura anno 2016.</p> <p>Il Gestore fa presente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - continua a mantenere attivo il software GFE 1.4 (programma per la gestione LDAR); - Ha emesso una procedura ad hoc (ERBO.HSQ.PRO-12) che il GI acquisisce (Allegato 5) 			

Le attività di controllo del giorno 01/06/2016 si sono concluse alle ore 16.50.
L'attività proseguirà in data 8/06/17.

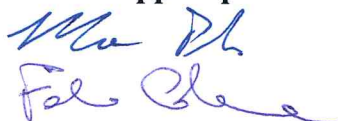
Nel corso del controllo il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione in formato digitale:

Documento/formato	Numero allegato
Procura notarile e certificazioni,	1
Emissioni in atmosfera: dati SME	2
Manuale di Gestione SME	3
Analisi periodiche: report parziali del 22/12/16 su CC3	4
Procedura su emissioni fuggitive	5


Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Ferrera Erbognone, 01/06/2017

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. ART. 29-decies COMMA 3
AUTORIZZAZIONE Decreto MATTM n.235 del 21/12/2012
ENIPOWER S.p.A. - Centrale di Ferrera Erbognone (PV)
Verbale di svolgimento attività del giorno 08/06/17

Nel giorno 08/06/2017 alle ore 9.50, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo suddetto e composto dai seguenti funzionari:

Fabio Colonna	Settore APC – Sede Centrale
Mauro Prada	Settore APC – Sede Centrale
Andrea Pagani (uditore)	Settore APC – Sede Centrale

ha iniziato le attività previste nel programma allegato al verbale di inizio attività del 01/06/17

Per la Società sono presenti:

Fabio Raffaele Cucinella	Gestore e Referente IPPC
Vanni Pozzetto	Resp HSE
Antonio Prota	Responsabile SETE ASST
Nicola Mason	Responsabile SETE
Patrizia Bandi	Responsabile PRAI
Fabio Ghio	Addetto HSE
Giuseppe Vitiello	Resp. SETE ASER
Davide Ruggiero	Resp. SETE ASME

Attività Giorno 08/06/17	Matrice ambientale/ Oggetto	Note																										
Verifica documentale	Rifiuti	<p><u>Verifica del sistema di gestione rifiuti</u></p> <p>Il Gestore si avvale dell'applicativo societario ECOS per la registrazione delle quantità e delle movimentazioni dei rifiuti; è stato implementato nel 2016 per garantire l'interoperabilità con SISTRI.</p> <p>Il GI acquisisce la procedura relativa alla gestione dei rifiuti attualmente in uso a livello di società (Procedura Gestione rifiuti di settembre 2015); è stata emessa a maggio 2017 una istruzione operativa che va a regolamentare la gestione del sito.</p> <p><u>Verifica a campione registro carico e scarico, formulari, analisi di caratterizzazione</u></p> <p>✓ CER 130205*: scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, non clorurati</p> <p>Il GI verifica a campione 1 movimentazione (carico/scarico) del 2017, di cui si riportano i dati nella seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="662 1025 1428 1214"> <thead> <tr> <th>Operazione</th> <th>Numero e data</th> <th>Quantità-Formulario</th> <th>Trasportatore</th> <th>Destinatario</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico</td> <td>n.23 del 1/3/17 n. 43 del 16/3/17</td> <td>1000 kg 70 kg</td> <td rowspan="2">Grassano di Predosa (AL)</td> <td rowspan="2">Grassano di Predosa (AL)</td> </tr> <tr> <td>Scarico</td> <td>n.44 del 16/03/17</td> <td>423723/13</td> </tr> </tbody> </table> <p>✓ CER 170603*</p> <p>Il GI verifica a campione 1 movimentazioni (carico/scarico) nel 2017, come da seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="667 1422 1423 1585"> <thead> <tr> <th>Operazione</th> <th>Numero e data</th> <th>Quantità-Formulario</th> <th>Trasportatore</th> <th>Destinatario</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carico</td> <td>n.64 del 29/03/17</td> <td>1700 kg</td> <td rowspan="2">Furia PR</td> <td rowspan="2">Grassano Predosa (AL)</td> </tr> <tr> <td>Scarico</td> <td>n.65 del 29/03/17</td> <td>423739/13</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il GI ha verificato la regolarità delle iscrizioni all'Albo Nazionale dei gestori ambientali dei trasportatori, l'idoneità dei mezzi utilizzati e le autorizzazioni relative ai destinatari</p> <p><u>Verifica compilazione tabella monitoraggio giacenze (Tab 14 del PMC)</u></p> <p>Il Gestore su richiesta del GI mostra la tabella di monitoraggio delle giacenze aggiornata al 01/06/17.</p>	Operazione	Numero e data	Quantità-Formulario	Trasportatore	Destinatario	Carico	n.23 del 1/3/17 n. 43 del 16/3/17	1000 kg 70 kg	Grassano di Predosa (AL)	Grassano di Predosa (AL)	Scarico	n.44 del 16/03/17	423723/13	Operazione	Numero e data	Quantità-Formulario	Trasportatore	Destinatario	Carico	n.64 del 29/03/17	1700 kg	Furia PR	Grassano Predosa (AL)	Scarico	n.65 del 29/03/17	423739/13
Operazione	Numero e data	Quantità-Formulario	Trasportatore	Destinatario																								
Carico	n.23 del 1/3/17 n. 43 del 16/3/17	1000 kg 70 kg	Grassano di Predosa (AL)	Grassano di Predosa (AL)																								
Scarico	n.44 del 16/03/17	423723/13																										
Operazione	Numero e data	Quantità-Formulario	Trasportatore	Destinatario																								
Carico	n.64 del 29/03/17	1700 kg	Furia PR	Grassano Predosa (AL)																								
Scarico	n.65 del 29/03/17	423739/13																										

Attività Giorno 08/06/17	Matrice ambientale/ Oggetto	Note
		<p><u>Analisi caratterizzazione a seguito dell'emissione del Reg UE 1357/14</u></p> <p>Il GI richiede al Gestore le più recenti analisi di caratterizzazione relative ai rifiuti: CER 13 02 05* Scarti oli minerali per motori ingranaggi non clorurati CER 17 06 03* altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose; nel caso specifico si tratta di lana di roccia.</p> <p>La documentazione sui rifiuti (procedure, formulari, schede SISTRI e rapporti analitici) è contenuta in Allegato 8</p>
<i>Sopralluogo</i>	<i>Aree deposito rifiuti</i>	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le aree R3 (scoperta) ed R1-R4 (al coperto) destinate al deposito temporaneo di rifiuti verificando la corrispondenza tra quanto riportato nella tabella monitoraggio giacenze (agg al 1/06/17) e quanto presente.</p> <p>Tutti i rifiuti erano etichettati col corrispondente codice CER.</p> <p>La pavimentazione era in buono stato, i container per lo stoccaggio degli imballaggi e del ferro erano dotati di copertura; l'area R1 (deposito oli) era dotata di cordolo per il contenimento di sversamenti.</p>
<i>Verifica documentale</i>	<i>Registrazioni PMC</i>	<p>Verifica delle registrazioni autocontrolli:</p> <p><u>Consumi idrici (Tab. 3 PMC)</u> : il Gestore illustra le modalità di registrazione; i consumi delle acque provenienti dalla ENI (acqua demi e acqua grezza) sono fornite dalla ENI R&M e vengono confrontati con i dati registrati all'interno della Centrale dal reparto PRAI; una volta verificata la consistenza, i dati vengono inseriti a sistema.</p> <p>Il GI acquisisce il file relativo alle registrazioni delle utilities di tutta la Centrale aggiornata a maggio 2017.</p> <p><u>Serbatoi di stoccaggio (Tab 11 PMC)</u>: l'effettuazione dei controlli e delle registrazioni sono a carico del servizio SETE; il Gestore fornisce i moduli degli ultimi 3 semestri di registrazione delle verifiche sul piping e strumentazione.</p> <p>Documentazione acquisita contenuta in Allegato 6</p>
<i>Verifica documentale</i>	<i>Acque sotterranee (follow up)</i>	<p><u>Posizionamento piezometri (par 6.2 PMC)</u></p> <p>Il Gestore fornisce il documento (prot. 12715 del 4/02/15) - che era stato inviato al MATTM e a ISPRA in seguito alla ispezione del 2014 – relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione di equivalenza metodi per scarichi idrici - Relazione idrogeologica

Attività Giorno 08/06/17	Matrice ambientale/ Oggetto	Note
		<p>- Aggiornamento metodi acque sotterranee</p> <p>Allegato 7</p>
	<p><i>Emissioni Chiarimenti su precedente giornata di ispezione</i></p>	<p>Il Gestore fornisce il trend dei dati del gascromatografo (proprietà ENI) della giornata del 13/01/2016 che è stato inserito in Allegato 2.</p> <p>In riferimento allo scostamento tra i dati di consumo di syngas presenti nel report annuale e quelli deducibili dalle tabelle SME del CC3 il gestore chiarisce in aggiunta a quanto riportato nel verbale del 1/6/17 che tale scostamento è imputabile alla diversa unità di misura del dato fornito dalla raffineria (Smc, quindi riferito a 15°C, riportato nel punto “Consumo di combustibile” del report annuale) e quello fornito dallo SME (Nmc, quindi riferito a 0 C, riportato nel paragrafo “Emissioni” dello stesso report)</p>

Le attività di controllo del giorno 08/06/2016 si sono concluse alle ore 15.15

Nel corso del controllo il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione in formato digitale:

Documento/formato	Numero allegato
File registrazioni autocontrolli aggiornato maggio 2017	6
Relazione del Gestore prot 12715 del 4/02/15	7
Documentazione su rifiuti	8

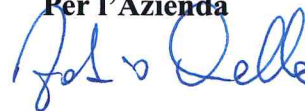
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Ferrera Erbognone, 08/06/2017

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE Decreto MATTM n.235 del 21/12/2012
ENIPOWER S.p.A. - Centrale di Ferrera Erbognone (PV)
Verbale di chiusura

Il giorno 08/06/2017 alle ore 15.15 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario sottoscritto in data 01/06/2017.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Fabio Colonna	Settore APC – Sede Centrale
Mauro Prada	Settore APC – Sede Centrale
Andrea Pagani (uditore)	Settore APC – Sede Centrale

Per la Società sono presenti:

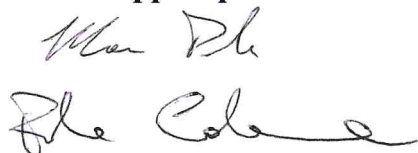
Fabio Raffaele Cucinella	Gestore e Referente IPPC
Vanni Pozzetto	Resp HSE
Nicola Mason	Responsabile SETE
Patrizia Bandi	Responsabile PRAI
Fabio Ghio	Addetto HSE

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma che sono riportati nei verbali di attività.

Tutti gli allegati citati nei verbali sono in formato elettronico e sono disponibili presso ARPA Lombardia.

La riunione di chiusura si è conclusa alle ore 15.30 e il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Il Gruppo Ispettivo



L'Azienda

